



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 131/P/2022

Roma, 21 ottobre 2022

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro dell'Interno recante "Determinazione delle dotazioni organiche dei settori d'impiego e dei profili professionali, ove previsti, dei ruoli e della carriera dei funzionari tecnici del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica". Osservazioni.

^^^^

Con riferimento alla schema di decreto di cui all'oggetto, trasmesso con missiva del 14 corrente mese, preliminarmente si evidenzia ancora una volta come la riduzione della dotazione organica complessiva degli appartenenti alla Polizia di Stato – rideterminata in 108.403 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, quale conseguenza delle disposizioni della c.d. “Legge Madia” – abbia *compromesso* la funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Si è trattato di una scelta governativa, ribadiamo, miope, irragionevole – *fermamente contestata dalla scrivente O.S.* – che ha comportato l'amara conseguenza, sul piano istituzionale, di privare i cittadini di quasi 10.000 operatori a presidio della loro sicurezza...

Sotto il profilo ordinamentale, è evidente come tale contrazione organica non poteva non ripercuotersi anche nei diversi ruoli e carriere degli appartenenti alla Polizia di Stato, con una riduzione nelle dotazioni organiche delle qualifiche ovvero nella mancata possibilità di una loro rimodulazione per una maggiore funzionalità delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, favorendo così la progressione di carriera del personale tutto.

Specificatamente per i ruoli e la carriera del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica va detto che ancora oggi si presentano come l'”*incompiuto*” della Polizia di Stato per insufficienti dotazioni organiche e per una mancata piena “legittimazione” nella governance di uffici a vocazione tecnica, come i Gabinetti interregionali e regionali di Polizia Scientifica.

Il c.d. Riordino delle carriere (e successivi correttivi) - in ragione del pregiudizio arrecato con la *riduzione* degli organici, non disgiunto da un obiettivo mancato riconoscimento dell'*importanza strategica* del personale tecnico-scientifico per una polizia al passo con i cambiamenti della società, in cui la tecnologia è elemento ormai di *nevralgico* in ogni settore -, ci consegna una dotazione organica della Carriera dei Funzionari tecnici (Ingegneri, Fisici, Chimici, Biologi e Psicologi) ancora *non* adeguatamente incrementata per i compiti da svolgere, con ricadute sfavorevoli anche per un'armonica e doverosa progressione di carriera, soprattutto per Biologi, Psicologi e Chimici.

Basti osservare che, in via approssimativa:

- per gli Ingegneri, 1 su 5 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico;
- per i Fisici, 1 su 6 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico dal 31 dicembre 2022;
- per i Chimici 1 su 10 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente dal 31 dicembre 2022;
- per i Biologi, 1 su 13 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico dal 31 dicembre 2022;
- per gli Psicologi, 1 su 20 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico dal 31 dicembre 2022.

Dallo spaccato di questi dati emerge un'evidente condizione di sfavore, ai fini della progressione di carriera, per alcuni ruoli, a cui va posto rimedio con l'incremento dei posti di Primo dirigente tecnico e di Dirigente Superiore tecnico.

Deficitario, in termini di numero di operatori, appare altresì il quadro degli appartenenti al ruolo degli Ispettori tecnici, seppur incrementato con il Riordino della Carriera.

Emblematica è la quantità di addetti destinati al Profilo chimico-biologico del Settore Polizia Scientifica, appena 45 unità, del tutto insufficienti per soddisfare le esigenze dei laboratori di chimica, biologia, balistica e indagini elettroniche del Servizio Polizia Scientifica e dei Gabinetti interregionali e regionali di Polizia Scientifica presenti sul territorio. Senza tralasciare l'aspetto che con questa dotazione si andrà a determinare *un rapporto innaturale nell'organizzazione del lavoro*, atteso che gli appartenenti al ruolo degli Ispettori tecnici risultano in un numero di gran lunga inferiore rispetto ai superiori gerarchici, in un rapporto di un appartenente al ruolo degli Ispettori tecnici ogni tre Funzionari tecnici Chimici/Biologi...

Se a tutto questo si aggiunge che gli organici del Ruolo degli Agenti e Assistenti tecnici e il Ruolo dei Sovrintendenti tecnici entro l'1 gennaio 2027 subiranno un dimezzamento, rispettivamente, da 1.905 a 1.020 unità e da 1.838 a 852 unità, emergono in maniera dirompente le *gravi difficoltà funzionali* a cui è destinato ad andare incontro tutto il settore tecnico-scientifico della Polizia di Stato.

Rispetto alla criticità rappresentate, lo schema di decreto de quo – che ha come novità positive *solo* l'incremento di 1 Direttore Superiore Tecnico del ruolo degli Ingegneri, di 2 Primi Dirigenti Tecnici del ruolo dei Fisici e 20 Agenti Tecnici per il reclutamento di atleti paraolimpici - è oggettivamente *insufficiente* a dare soluzione alle rilevanti difficoltà funzionali del settore tecnico e tecnico-scientifico della Polizia di Stato.

E' di tutta evidenza l'esigenza - *non rinviabile* - di una revisione della c.d. "Legge Madia", finalizzata al *ripristino della dotazione organica originaria della Polizia di Stato*, che consenta un'appropriata rimodulazione dei ruoli e delle carriere del personale, *con un incremento dei ruoli intermedi e dei posti di funzione*, per soddisfare appieno i bisogni di ciascun settore, per una migliore efficacia ed efficienza delle articolazione centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE